

# Il significato dell'insegnamento

del

**SIFU ALDO AUTUORI**

- Salerno



Cosa significa insegnare e cosa significa insegnare Wing Tsun?

Che tipo di approccio deve avere l'insegnante nei confronti dell'Arte del Wing Tsun?

Quale approccio deve avere l'insegnante nei confronti degli allievi?

Quale è il comportamento che gli allievi devono avere nei confronti del Wing Tsun e dell'insegnante?

Sono domande che mi pongo continuamente specialmente da quando, con il permesso del mio Sifu, ho cominciato ad insegnare.

Provo a rispondere cominciando con l'analisi del termine "insegnamento".

L'insegnamento è il processo attraverso il quale la "conoscenza" viene trasmessa, o meglio partecipata, da una entità che la possiede (maestro /insegnante) ad un'altra che la riceve (allievo /studente).

Il presupposto, quindi, è il possesso della conoscenza che deve essere concreta, verificabile.

Nel campo delle arti marziali accade spesso di incontrare artisti che si presentano come esperti in varie discipline, con divise pittoresche, magari

con una produzione pubblicitaria (riviste, video) notevole ma che, più che trasmettere l'idea di essere in possesso della conoscenza, trasmettono la sensazione che il tutto sia solo motivato dal business, con l'exasperata ricerca del ritorno economico e che la conoscenza sia in realtà molto, ma molto, virtuale.

Il ritorno economico non può e non deve essere l'unica motivazione per l'insegnamento. Come non deve essere una motivazione il soddisfacimento del proprio ego nell'indossare, nel caso del Wing Tsun, una maglia nera con le varie gradazioni di rosso.

La voglia di insegnare deve scaturire dal desiderio di trasmettere la propria conoscenza e questa, a sua volta, deve essere continuamente curata con lo studio e l'allenamento.

Non solo. Per insegnare occorre averne la capacità. Occorre possedere la "didattica", una qualità quasi naturale, che non tutti hanno, e che consente di organizzare la conoscenza in modo da poterla trasmettere. In particolare la didattica consente, a chi insegna, di rendersi conto delle difficoltà

nell'apprendimento da parte dello studente e quindi di adeguare il proprio insegnamento cercando gli esercizi più idonei per l'allievo.

L'insegnante di Wing Tsun deve quindi avere conoscenza e didattica, coerentemente con la tradizione Confuciana che, come sappiamo, è insieme al Buddismo e al Taoismo una delle sue filosofie di riferimento.

Confucio attribuiva grande importanza all'aspetto educativo. Riteneva che l'uomo si dovesse formare avvicinandolo il più possibile ai più alti valori del vivere sociale, con l'esempio ed il rispetto verso la comunità, i luoghi, le relazioni tra gli individui.

L'allievo quindi deve essere guidato dall'esempio del suo insegnante che diventa il suo riferimento.

Allo stesso tempo egli deve mostrare rispetto ed ubbidienza sia nei confronti dell'insegnante che degli anziani e dei superiori.

Il riferimento al Confucianesimo non si esaurisce, evidentemente, nell'analisi della figura dell'insegnante ma prosegue, in maniera preponderante, nell'analisi della figura dell'allievo.



L'insegnante di Wing Tsun deve quindi avere conoscenza e didattica, coerentemente con la tradizione Confuciana che, come sappiamo, è insieme al Buddismo e al Taoismo una delle sue filosofie di riferimento. Confucio attribuiva grande importanza all'aspetto educativo. Riteneva che l'uomo si dovesse formare avvicinandolo il più possibile ai più alti valori del vivere sociale, con l'esempio ed il rispetto verso la comunità, i luoghi, le relazioni tra gli individui. L'allievo quindi deve essere guidato dall'esempio del suo insegnante che diventa il suo riferimento.

Allo stesso tempo egli deve mostrare rispetto ed ubbidienza sia nei confronti dell'insegnante che degli anziani e dei superiori.

Il riferimento al Confucianesimo non si esaurisce, evidentemente, nell'analisi della figura dell'insegnante ma prosegue, in maniera preponderante, nell'analisi della figura dell'allievo. A tal proposito è utile ricordare degli aneddoti circa la storia e la leggenda del Wing Tsun.

La leggenda narra che la monaca Ng Mui raccomandò a Yim Wing Tsun, dopo averla formata e prima di proseguire il suo viaggio, di trovare un degno successore e di istruire solo gli allievi meritevoli. Un altro aneddoto della storia del Wing Tsun racconta che Leung Lan Kwai, maestro di Wing Tsun, accettò di insegnare il sistema ad un giovane della "giunca rossa", Wong Wa Bo, dopo averne verificato l'onestà ed

il senso di giustizia. Questi aneddoti leggendari confermano la derivazione Confuciana del Wing Tsun, che non si esaurisce nell'esteriorità del rituale: la cerimonia del saluto, la venerazione per gli antichi maestri, il rispetto dei gradi, ma evidenziano un principio fondamentale: è il maestro che accetta l'allievo se lo ritiene degno ed è il maestro che decide fino a che punto trasferire la propria conoscenza.

Non è raro infatti imbattersi in situazioni in cui l'allievo si lamenta di non ricevere una adeguata preparazione, di non progredire più nell'apprendimento perché si sente emarginato dal maestro. Siccome niente e nessuno impone di imparare il Wing Tsun l'allievo dovrebbe chiedersi: il mio approccio al Wing Tsun è sufficiente umile? Il mio spirito di sacrificio nell'eseguire gli esercizi è sufficiente?

Il maestro deve essere attento e deve capire e valutare gli allievi non solo sotto il profilo tecnico ma anche comportamentale. Se capita di avere allievi che ancor prima di completare gli esercizi che vengono loro assegnati, invece di penetrarli, approfondirli per capirne il senso e migliorarsi, pensano alla fase successiva o guardano di sottocchio altri allievi che lavorano ad una fase più avanzata, deve scattare una riflessione critica.

Questo atteggiamento da parte degli allievi, tutt'altro che infrequente, è sintomo di mancanza di rispetto verso il maestro: non si dà adeguato valore a ciò

che insegna.

E' mancanza di umiltà perché non si è consapevoli del proprio stato.

E' mancanza di spirito di sacrificio perché non si accetta di impegnarsi.

Si arriva dunque ad un degrado dei valori che sono alla base del Wing Tsun, il che comporta inevitabilmente la comparsa di atteggiamenti da biasimare come la corsa all'esame, al grado, e quello che verrà penalizzato è la qualità del Wing Tsun praticato.

Il Wing Tsun non è qualcosa da ostentare ma è qualcosa da vivere perché le sue implicazioni, come ho già spiegato in un precedente articolo sul mobbing, non sono solo nella difesa personale ma anche e soprattutto nelle relazioni personali. Non è sbagliato né deve sorprendere che un maestro rifiuti, dopo averne valutate le caratteristiche morali, un allievo.

Semplicemente l'allievo non è ritenuto degno di apprendere il Wing Tsun e questo potrebbe stimolarlo a crescere per trovare la propria dignità

L'insegnamento del Wing Tsun non è dunque fine a se stesso perché è anche lo strumento attraverso il quale si contribuisce a formare persone migliori, consapevoli di se stesse, dei propri limiti e rispettose degli altri.

Per concludere, insegnare non è banale; richiede onestà e passione. Studiare richiede umiltà e passione.

Dedico quindi queste mie riflessioni a tutti coloro che praticano con onestà, umiltà e passione.